

### **1. MORALE**

- A. Il presupposto spirituale del comportamento dell'uomo, in rapporto con la scelta e il criterio di giudizio nei confronti di due concetti antitetici di "bene-male".

### **2. ETICA**

- B. Il termine greco indica "costume".

Usato in riferimento al comportamento abituale e, in qualche maniera, codificato di gruppi di persone o di particolari professioni.

### **3. COSCIENZA**

- C. La facoltà immediata di avvertire, comprendere e valutare i fatti che si verificano nella sfera dell'esperienza individuale o si prospettano in un futuro più o meno vicino.

### **4. PECCATO**

- D. Incapacità dialogale nei confronti di Dio e degli altri uomini, che si è verificata per la mancata partecipazione alla vita divina che si produce per una libera iniziativa umana.

### **5. PECCATO ORIGINALE**

- E. Presenza in ogni uomo di una situazione di incapacità di pienezza di rapporto con Dio, che precede gli atti liberi e singoli dell'uomo.

### **6. AUTONOMIA MORALE**

- F. È la sottolineatura della competenza primaria della ragione morale in quanto la conoscenza umana può permanentemente attingere la realtà e quindi il vero bene dell'uomo.  
È la ragione senza diretto riferimento a Dio, perché si riconosce che il fondamento ultimo dell'obbligazione morale è nell'istanza radicale che Dio pone all'uomo: la sua ragione.